

ChiantiBanca conferma il proprio supporto alla Festa Rinnovato l'accordo a sostegno dell'editoria di Contrada

Un plafond annuale di oltre 50mila euro per finanziare le pubblicazioni realizzate dalle Consorelle e il protettorato erogato dalla Fondazione ChiantiBanca; presentato oggi il primo volume di un progetto editoriale dedicato alla vita delle 17 Società

SIENA – ChiantiBanca conferma la propria attenzione e sostegno al territorio senese e alle esigenze della sua comunità; anche per l'anno 2016, infatti, è stato rinnovato **l'accordo con il Magistrato delle Contrade a supporto dell'attività editoriale delle 17 Consorelle**.

Grazie a questa intesa – sottoscritta nel solco di quanto avviene dal 2013 – ChiantiBanca si impegna con **un plafond annuale di oltre 50mila euro** destinati alle iniziative editoriali di ogni singola contrada e del Magistrato: fino a un massimo di 2500 euro (oltre Iva) saranno, dunque, rimborsati a ognuna delle Contrade che ne faranno richiesta per supportare pubblicazioni editoriali realizzate nel corso del 2016. Lo stesso accordo prevede *particolari e agevolate condizioni*, relative all'operatività e alla richiesta di finanziamenti e investimenti, a disposizione di tutte le Consorelle. Parallelamente, per l'anno 2016, è stato confermato anche **un protettorato di 18mila euro**, mille euro ciascuno per le 17 Consorelle e per il Magistrato, erogato **attraverso la Fondazione ChiantiBanca**.

Ancora una volta, dunque, ChiantiBanca riserva un occhio di riguardo alla Festa senese e alle sue protagoniste, le Contrade, rimarcando il proprio radicamento sul territorio cittadino e l'impegno quotidiano nel contribuire a migliorare la qualità della vita della sua comunità.

Il rinnovato accordo con il Magistrato delle Contrade è stato annunciato oggi, nella Sala delle Lupe di Palazzo Pubblico, dal Direttore generale di ChiantiBanca Andrea Bianchi, durante la presentazione del libro **«Incontriamoci in Società. Storie e racconti sulla seconda casa dei contradaioi»**, edito da Betti Editore e realizzato proprio grazie alla volontà e al contributo della banca.

«Siamo molto orgogliosi e felici – ha affermato **Andrea Bianchi** – che ChiantiBanca a Siena cresca e si radichi sempre di più. Oltre al nostro impegno morale, siamo orgogliosi del riconoscimento che raccogliamo come partner della città. Il segno del nostro impegno è anche questo, continuare a sostenere le Contrade, il Magistrato e le loro pubblicazioni».

Quello presentato oggi è il **primo dei tre volumi che comporranno un progetto editoriale unico** nel suo genere, poiché per la prima volta l'attenzione è dedicata esclusivamente e in modo completo alla storia e alla vita delle 17 Società di Contrada, realtà pulsanti e protagoniste della Festa, finora lasciate in disparte dalla letteratura tematica. ChiantiBanca, sensibile alle migliori sollecitazioni dei territori in cui opera e da sempre fortemente legata alla città di Siena e alla sua comunità, ha voluto colmare questa lacuna, finanziando il progetto.

«Un progetto editoriale organico – ha sottolineato il **Rettore del Magistrato delle Contrade, Nicoletta Fabio** – che si snoda attraverso i Terzi della nostra città e mette in evidenza le sfaccettature singole e il sentire condiviso che nasce da comuni radici. Sfogliando il libro, al di là delle specificità, sono moltissime le analogie che si notano fra le varie Società, fra i popoli che le hanno fatte nascere ed evolvere: storie parallele, orgogliosamente autonome, indirizzate ai medesimi obiettivi, sociali e culturali».

Il primo volume è **dedicato al Terzo di Camollia** e racchiude scritti, memorie e scatti fotografici delle Consorelle che di quel Terzo fanno parte, **Bruco, Drago, Giraffa, Istrice, Lupa e Oca**, mentre è già in lavorazione il secondo volume che sarà dedicato al Terzo di Città e che sarà presentato entro la fine dell'anno.

«Regalare alla nostra città delle pubblicazioni in cui ci si racconta – ha aggiunto **Claudio Corsi**, vice presidente vicario di ChiantiBanca – ha un valore molto significativo, tanto più importante in momenti in cui ci sono disorientamenti nella coesione sociale. C'è una profonda sintonia trasversale fra la nostra banca e le Società di Contrada, una matrice comune fondata sulla solidarietà come valore di coesione sociale».

«Ogni Società – ha spiegato **Antonella Leoncini**, coordinatrice editoriale del volume – è una storia a sé stante nel tempo, nel luogo e nelle esperienze. Sono tutte storie da leggere, piccoli romanzi, ognuno con la propria trama e un filo conduttore».

L'ufficio stampa 18/05/2016